



PARERE MOTIVATO
n. 15 del 13 gennaio 2022

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante 10 al Piano degli Interventi del Comune di Rossano Veneto (VI)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV;
- La Commissione VAS si è riunita in data 13 gennaio 2022 come da nota di convocazione in data 12 gennaio 2022 prot. n.11208;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Rossano Veneto con nota pec prot. n. 12800 del 30.08.2021 acquisita al protocollo regionale al n. 382973 del 31/08/2021, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità la Variante 10 al Piano degli Interventi



PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere del 24.09.21 acquisito al prot.reg. al n.420559 del 24.09.21 del Consorzio di Bonifica Brenta;
- Parere n.80761 del 30.09.21 acquisito al prot. reg. al n.440322 dell'1.10.21 dell'ULSS7;
- Parere del 26.01.21 acquisito al prot. reg. al n.492901 del 26.01.21 del Consiglio di Bacino Brenta.

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.234/2021 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO che la verifica di assoggettabilità riguarda la Variante n. 10 al Piano degli Interventi del Comune di Rossano Veneto (VI). La variante interviene puntualmente tramite modifiche cartografiche relative alla zonizzazione di Piano e a specifici adattamenti normativi di carattere generale. Le modifiche cartografiche possono essere classificate nel modo seguente:

- azioni ricognitive rispetto alle sopravvenute attuazioni (aggiornamento cartografico speditivo generalizzato, verifica sopravvenuta attuazione accordi-pubblico privato atta a snellire il corredo documentale specifico di PI, trasformazioni significative determinate da procedure sovraordinate o derogatorie;
- azioni ordinarie di trasformazione urbanistica, mirate alla riqualificazione di ambiti critici e/o alla valorizzazione delle proprietà comunali parte del patrimonio disponibile;
- proposte di trasformazione urbanistica sollecitate dai proprietari con esplicite manifestazioni di interesse e formalizzate con impegni in atti comunali prodromici alla stipula di accordi pubblico/privato.

Per quanto riguarda l'apparato normativo:

- allineamento dell'apparato normativo agli interventi cartografati ed anche al Regolamento Edilizio Comunale recentemente approvato sul modello tipo esemplificato dalla Regione con DGR 669/2017;

DATO ATTO che nel Rapporto ambientale preliminare per ognuna delle 28 aree di variante sono stati riportati gli elementi essenziali utili alla valutazione degli effetti potenziali. In particolare, ciascuna area di variante è stata rappresentata con: descrizione dell'azione di variante, cartografica, normativa, dati sintetici dell'impatto della variante in merito all'incremento o riduzione dei carichi insediativi e del consumo di suolo, inquadramento dell'area di variante rispetto alle previsioni di PAT mettendo a fuoco in particolare le strategie di cui alla Tav. 4 in quanto gli elementi riconosciuti dalle altre tavole sono richiamati nell'analisi delle caratteristiche ambientali;

PRESO ATTO che, per quanto riguarda gli aspetti legati al quadro pianificatorio vigente, l'esame della coerenza esterna è stata condotta nel RAP sui principali piani sovraordinati: PTRC – Piano Territoriale di Coordinamento Regionale; PTA – Piano di Tutela delle Acque; PGA – Piano di Gestione delle Acque; PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano di Emergenza Provinciale; PAT – Piano di Assetto del Territorio;



DATO ATTO che l'analisi sulle componenti ambientali interessate e sui relativi impatti non ha dato evidenza di potenziali situazioni di criticità derivanti dalle trasformazioni proposte. La verifica della coerenza delle trasformazioni con la pianificazione sovraordinata, non ha dato riscontro di elementi confliggenti o preclusivi alla realizzazione delle previsioni contenute nella Variante in esame.

Nel complesso la variante determina:

- la riduzione del carico insediativo residenziale di 2.783 mc;
- l'incremento della superficie coperta produttiva di 9.081 mq.

Il consumo di suolo complessivo è pari a 35.669 mq, portando la superficie consumabile prevista in adeguamento alla legge regionale sul consumo di suolo da 8,59 ha a 4,92 ha.

ESAMINATI i pareri resi dalle autorità ambientali consultate i quali non evidenziano nel complesso effetti significativi derivanti dalla variante e forniscono alcune utili indicazioni, nonché prescrizioni di cui tener conto in fase di attuazione;

DATO ATTO che nel corso dell'istruttoria tecnica è emersa la necessità di approfondire le condizioni di sostenibilità di alcuni ambiti di variante (nn. 20 e n. 40) in quanto le modifiche urbanistiche delle aree programmate dall'amministrazione comunale presentavano delle criticità, tenuto conto delle scelte strategiche e delle direttive contenute nel PAT. Nel merito delle discrasie evidenziate il Responsabile dell'ufficio tecnico ha dichiarato che *"tale circostanza non può essere considerata ostativa alla trasformazione urbanistica progettata dal Comune e ciò sia per ragioni di ordine normativo, sia per le peculiarità della porzione di territorio comunale in cui è compresa l'area de quo. [...] si tratta di terreni agricoli che il Comune di Rossano Veneto intende alienare. La vendita è prevista nel Piano Comunale delle Alienazioni, approvato dalla Amministrazione comunale con deliberazione di consiglio comunale n.3 del 15.02.2021. Al fine di accrescere l'appetibilità della cessione, l'Amministrazione comunale, in sede di aggiornamento del proprio piano delle alienazioni, ha espressamente previsto che i fondi suddetti siano ceduti come fondi aventi destinazione produttiva. [...]";*

DATO ATTO che l'art. 58 comma 2 della L. 133/2008 stabilisce che la deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Da quanto dichiarato, pertanto, la deliberazione del Comune di Rossano Veneto di inserimento dei terreni di sua proprietà nel piano di alienazione, con previsione della valorizzazione degli stessi come fondi a destinazione produttiva, ha già determinato il mutamento della classificazione urbanistica degli stessi. Con riferimento agli stessi, la variante in oggetto assolve ad una funzione meramente ricognitiva, prendendo atto di trasformazioni già intervenute ipso iure per effetto del predetto inserimento nel piano delle alienazioni.

DATO ATTO che sulla scorta di quanto trasmesso dall'amministrazione comunale, risulta che la medesima *"... ha chiesto di integrare la disciplina normativa, prevedendo che in esse si possano svolgere solo attività compatibili con gli insediamenti residenziali posti a sud (ad esempio, depositi o attività non insalubri ai sensi del TLPS). Sicché, le schede n. 20 e 40 si pongono come strumento di riqualificazione urbanistica di una porzione del territorio comunale, con chiara vocazione urbanistica di tipo produttivo. La disciplina normativa, prevista per le aree comprese in dette*



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

schede, appare compatibile con la presenza di insediamenti residenziali a sud di dette aree, ed idonea a suffragare un giudizio di coerenza/congruità ambientale della trasformazione urbanistica”;

ESAMINATI i pareri resi dalle autorità ambientali consultate i quali non evidenziano nel complesso effetti significativi derivanti dalla variante e forniscono alcune utili indicazioni, nonché prescrizioni di cui tener conto in fase di attuazione;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall’Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV in data 13 gennaio 2022, dalla quale emerge che la Variante 10 al Piano degli Interventi del Comune di Rossano Veneto (VI) non debba essere sottoposta a Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non determina effetti significativi sull’ambiente a condizione vengano rispettate alcune prescrizioni;

ATTESO CHE il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere va garantito dall’Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull’ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all’Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una *“Relazione di sintesi”*;

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L’art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la Variante 10 al Piano degli Interventi del Comune di Rossano Veneto (VI), in quanto non determina effetti significativi sull’ambiente, a condizione che vengano rispettate le seguenti indicazioni / raccomandazioni:

1. in fase di attuazione, devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate nel RAP;
2. devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
3. devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza ambientale:
 - dando atto che non sono state riconosciute dall’autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1 e 10 del paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l’attuazione degli interventi della presente istanza qualora:



- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;
- prescrivendo:
 - I. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (anche mediante il rafforzamento dei sistemi arboreo-arbustivi, compresi quelli lineari e plurifilari): *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*;
 - II. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
 - III. di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
 - IV. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Rossano Veneto, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;
- 4. negli ambiti riclassificati "Varianti Verdi" siano applicate le disposizioni previste dai programmi d'azione, nonché, dalla disciplina ordinaria vigente con particolare riferimento alla limitazione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie;
 - 5. siano ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente le acque aventi carichi potenzialmente inquinanti.

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una Relazione di sintesi.

Il presente parere non riguarda i punti di variante che afferiscano ad ambiti inclusi nel piano delle alienazioni (schede 20 e 40) sui quali, per quanto dichiarato dal Responsabile dell'ufficio tecnico comunale, la variante in oggetto assolve meramente ad una funzione ricognitiva, prendendo atto di trasformazioni già intervenute ipso iure per effetto del predetto inserimento nel piano delle alienazioni.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di U.O.
VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

PO VAS Responsabilità Gestione Istruttorie
Arch. Tarciso Sanavia

Il presente parere si compone di 6 pagine